

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016, n. 20-2835

Riesame e conferma delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

A relazione degli Assessori Ferrero, Valmaggia:

In attuazione della direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991, della normativa statale e regionale vigente in materia, il regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R “Designazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione” ha provveduto alla prima designazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e alla definizione del relativo Programma di azione. Successivamente, le suddette zone vulnerabili sono state oggetto di modifica con il regolamento regionale 15 marzo 2004, n. 2/R “Modifiche al regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R (Designazione delle zone vulnerabili da nitrati d'origine agricola e relativo programma d'azione)”.

Il Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte, approvato in data 13 marzo 2007 con d.c.r. n. 117-10731 (PTA), oltre a recepire integralmente le designazioni precedenti, ha stabilito, all'articolo 21, comma 5 delle Norme di piano, la designazione - come zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - dei territori ricompresi nelle Fasce A e B delimitate nelle tavole grafiche del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po.

Successivamente, operando sulla base dei dati disponibili e delle indicazioni di cui all'Allegato 7, Parti A-I e A-II del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ed adottando l'approccio metodologico utilizzato per l'elaborazione del PTA, la Giunta regionale, con il regolamento 28 dicembre 2007, n. 12/R “Designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, ha designato ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

La Regione Piemonte con la D.G.R. 22 Ottobre 2012, n. 25-4818, in tema di “Riesame delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dell'articolo 21 delle Norme di piano del Piano di tutela delle acque. Esiti e aggiornamento delle basi dati territoriali del sistema informativo dell'Anagrafe unica delle aziende agricole”, ha confermato le Zone vulnerabili esistenti ed ha aggiornato la ripermimetrazione delle Fasce A e B dei fiumi piemontesi, con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Ai sensi dell'art. 92, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, le Regioni, sentita l'Autorità di Bacino, rivedono se necessario o completano la designazione delle zone vulnerabili almeno ogni quattro anni, per tener conto di cambiamenti e fattori imprevisi al momento della precedente designazione; ogni revisione o aggiunta concernente le designazioni deve essere notificata alla Commissione entro sei mesi dalla data di riesame.

Il riesame delle Zone Vulnerabili da nitrati dovrebbe pertanto essere effettuato entro il 2016, ma poiché le regioni Piemonte e Lombardia hanno avanzato alla Commissione europea una richiesta di rinnovo della deroga ai sensi dell'articolo 9 e del paragrafo 2b dell'allegato III della Direttiva Nitrati, che qualora concessa decorrerebbe a partire dalla primavera 2016 per un quadriennio, si rende necessario anticipare tale riesame.

Preso atto che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, conclusasi positivamente con il Parere Motivato espresso con la DGR n. 17-2508 del 3 agosto 2011, aveva tra l'altro confermato la bontà dei criteri di designazione richiamati nella DGR 22 Ottobre 2012, n. 25-4818.

Considerato che in Piemonte le pressioni sono state confermate sia da Arpa Piemonte nell'ambito delle attività connesse alla predisposizione del Piano di gestione di distretto idrografico del Po sia da ISPRA, mentre lo stato delle falde risulta stazionario nel cuneese, in leggero miglioramento nell'alessandrino (pur restando con valori medi di nitrati ancora nell'intorno dei 50 mg/L), in lieve peggioramento nell'altopiano di Poirino, dove esiste una complessa idrogeologia delle falde ed è stato avviato un approfondimento tecnico-scientifico da parte delle Direzioni Agricoltura e Ambiente, in collaborazione con ARPA e col DISAFA-UNITO.

Tenuto conto, inoltre, che dalla data del precedente riesame non sono state apportate modifiche alle perimetrazioni delle Fasce A e B dei fiumi piemontesi.

Si ritiene, pertanto, di poter nuovamente confermare le già vigenti zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, così come identificate dal Piano di tutela delle Acque e dal regolamento regionale 28 dicembre 2007, n. 12/R.

Considerato, inoltre, che tale provvedimento si configura altresì come una delle azioni previste dalla misura KTM2 nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, approvato con deliberazione n. 7 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po del 17 dicembre 2015 per la riduzione dei nutrienti in agricoltura.

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione è stato oggetto di confronto nell'ambito del Comitato tecnico istituito con deliberazione del 23 dicembre 2002, n. 65-8111, nella seduta del 31 marzo 2015;

tutto ciò premesso e considerato;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

visto il Piano di tutela delle acque;

sentita l'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 21, comma 6 delle Norme di piano del Piano di tutela delle acque;

la Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

di confermare le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, così come identificate dal Piano di tutela delle Acque e dal regolamento regionale 28 dicembre 2007, n. 12/R.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)